

Adunanza del 29 luglio 2016

Adunanza del 29 luglio 2016

- Ore 10,30 -

(presso la sede della Banca in Siena, Piazza Salimbeni, 3)

Sono presenti: il Presidente Sig. Massimo Tononi, il Vice Presidente Sig. Roberto Isolani, i Consiglieri, Sig.ra Stefania Bariatti, Sig.ra Fiorella Bianchi, Sig. Daniele Bonvicini, Sig.ra Lucia Calvosa, Sig.ra Maria Elena Cappello, Sig.ra Beatrice Derouvroy Bernard, Sig. Alessandro Falciai, Sig.ra Fiorella Kostoris, Sig.ra Stefania Truzzoli, Sig. Antonino Turicchi e il Sig. Christian Whamond.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale Sig. Fabrizio Viola.

Il Presidente del Collegio Sindacale Sig.ra Elena Cenderelli.

I Sindaci effettivi Sig.ra Anna Girello e il Sig. Paolo Salvadori.

PRESIEDE: il Presidente Sig. Massimo Tononi.

SEGRETARIO Sig. Valentino Fanti.

- si dà atto che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato in osservanza al disposto dell'art. 16 dello Statuto e che la seduta è validamente costituita in ordine al quorum prescritto dal sopracitato articolo.

ORDINE DEL GIORNO

1. **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

1.1 CONFLITTO D'INTERESSI EX ART. 2391 C.C.

2. **COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO**

STRATEGIE

3. EU-WIDE STRESS TEST: COMUNICAZIONE RISULTATI
(Direzione Rischi)

4. OPERAZIONE ROCK
Deliberazioni inerenti e conseguenti

RESOCONTI DI GESTIONE

5. RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE DEL GRUPPO MONTEPASCHI AL 30 GIUGNO 2016
(Direzione CFO)

6. PERFORMANCE OPERATIVA GRUPPO MONTEPASCHI E VERIFICA DI BUDGET - GIUGNO 2016 (Comunicazione)
(Direzione CFO)

7. DISPOSIZIONI DI VIGILANZA – INFORMATIVA AL PUBBLICO PILLAR3: AGGIORNAMENTO AL 30-06-2016
(Direzione Rischi)

CONTROLLI E RISCHI

8. ISTANZA PER LA DEROGA ALL'APPLICAZIONE DEI REQUISITI DI LIQUIDITÀ SU BASE INDIVIDUALE A LIVELLO NAZIONALE
(Direzione CFO)

CREDITO

9. GRUPPO SORGENIA - ADESIONE AD ACCORDO DI MORATORIA E STANDSTILL
(Vice Direzione Generale Crediti)

10. REGIONE TOSCANA
(Vice Direzione Generale Crediti)

GESTIONE DELLA BANCA

FINANZA

11. CESSIONE DI ATTIVI A MPS COVERED BOND 2
(Area Finanza Tesoreria e Capital Management)

PERSONALE, COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

12. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DELLA BANCA MPS SPA DIVENUTI TALI DALL'1.1.1991 - MODIFICHE STATUTARIE
(Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione)

13. PROGETTO MUTUO WIDIBA - ESTERNALIZZAZIONE BACK OFFICE
(Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione)

14. **ALTRE COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO**

15. **RESOCONTO ATTIVITA' COMITATI ENDOCONSILIARI E ODV 231/2001**

15.1 RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1° SEMESTRE 2016 - ORGANISMO DI VIGILANZA 231/2001
(Organismo di Vigilanza 231/2001)

15.2 RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2° TRIMESTRE 2016 - COMITATO REMUNERAZIONE
(Comitato Remunerazione)

15.3 RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2° TRIMESTRE 2016 - COMITATO NOMINE
(Comitato Nomine)

15.4 RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2° TRIMESTRE 2016 - COMITATO RISCHI
(Comitato Rischi)

15.5 RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2° TRIMESTRE 2016 - COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
(Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate)

VARIE ED EVENTUALI

§§§

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

§§§

1.1 CONFLITTO D'INTERESSI EX ART. 2391 C.C.

Preso Atto.

ATTI N. 317/2016

In apertura di seduta, il Consigliere Calvosa, facendo riferimento alla comunicazione ricevuta via mail dai Consiglieri che informava della partecipazione del Dott. Passera al CdA perché potesse presentare la sua proposta, chiede che il Consiglio si esprima su tale opportunità, anche tenuto conto del fatto che la proposta è agli atti e tutti i Consiglieri hanno avuto la possibilità di prenderne conoscenza e possono comunque discuterla nell'odierna riunione.

Il Presidente, anticipando la propria astensione, mette ai voti quanto rappresentato dal Consigliere Calvosa.

I Consiglieri Isolani, Viola, Bariatti, Bianchi, Bonvicini, Calvosa, Cappello, Derouvroy Bernard, Falciai, Kostoris, Truzzoli, Turicchi e Whamond si dichiarano contrari all'ingresso del Dott. Passera in Consiglio per la presentazione della sua proposta. Il Presidente si astiene.

Il Presidente si assenta brevemente per comunicare al Dott. Passera la decisione del CdA.

Il Presidente ricorda che a Francoforte questa mattina è prevista la riunione del Supervisory Board; dopodiché a seguire ci sarà la riunione del Gouverning Council; conseguentemente, prima di metà pomeriggio, la banca non riceverà indicazioni dalla BCE. Sempre nel pomeriggio la Banca dovrebbe ricevere una bozza piuttosto avanzata, anche se non ancora definitiva, del Pre-Underwriting Agreement da sottoscrivere con il Consorzio di banche e, secondo gli accordi intercorsi fra la Banca MPS e la BCE, l'operazione dovrà essere comunicata al mercato alle ore 20.00. Ritiene pertanto che, per prendere la decisione sull'operazione, manchino ancora alcuni elementi necessari; pare opportuno discutere prima gli altri punti all'ordine del giorno e poi ritornare a discutere del progetto Rock.

Il Consigliere Bariatti chiede se sia il caso di rispondere alla lettera di JP Morgan ricevuta nella mattinata e distribuita al Consiglio.

Il Presidente risponde che sia nella serata del giorno prima, sia nella nottata si sono susseguite le telefonate e i contatti con JP Morgan e le altre banche del Consorzio attraverso le quali MPS ha provveduto a rassicurare gli advisor sulle intenzioni di andare avanti con l'operazione. Tra l'altro fa presente che nella lettera inviata da JP Morgan è contenuto un impegno a firmare il Pre-Underwriting entro le 20.00 di questa sera, proprio come da *desiderata* di MPS.

Il Presidente propone di anticipare la discussione del punto 5 all'ordine del giorno.

Entrano nella sala della riunione il Dir. Barbarulo, il Dir. Betunio, il Dir. Bragadin, il Dir. Dalla Riva, il Dir. Fagioli, il Dir. Rovellini e il Dir. Vicinanza (ore 10,50).

5. RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE DEL GRUPPO MONTEPASCHI AL 30 GIUGNO 2016

L'Amministratore Delegato illustra la memoria, facendo riferimento all'allegato n. 2 alla proposta in questione, che contiene la sintesi dei risultati al 30 giugno 2016. Anticipa che, sulla base di un'interlocuzione avuta con la società di revisione e con la Consob, in funzione di quello che il Consiglio deciderà nella seduta odierna, nella relazione semestrale verrà data disclosure dei fatti rilevanti in merito ai contenuti della transazione. Ricorda che, come già anticipato dal Presidente, alle ore 20.00 ci sarà la conference call con gli analisti nell'ambito della quale verrà presentata anche l'operazione, se questa sarà approvata dal CdA. Con riferimento a pag. 4, l'AD

evidenzia che nel corso del secondo trimestre vi è stata la conferma della pressione sul margine d'interesse che registra un -11%, soprattutto per via del contributo negativo derivante dagli attivi commerciali fruttiferi e dagli attivi finanziari, nonché a causa alcune componenti on/off. Positivo è, invece, il risultato sulle commissioni nette, guidato da quelle del Wealth Management, e di quelle sui servizi. Continuano a calare gli oneri operativi, mentre le rettifiche nette crescono leggermente rispetto al I° trimestre in cui il risultato era stato positivo. Ricorda l'effetto del canone sulle DTA, per cui nella semestrale è contenuta tutta la quota 2015 e quella del I° semestre 2016. Segnala un contributo positivo di 139 milioni di euro legato all'esito positivo dell'interpello sottoposto all'Agenzia delle Entrate in merito al restatement di Alexandria. Al riguardo il Consiglio si complimenta con il CFO.

Il Consigliere Turicchi evidenzia che si tratta di un risultato del tutto inaspettato tanto che ritiene il Dir. Betunio meritevole di un premio.

L'Amministratore Delegato prosegue nell'illustrazione della pag. n. 5 con il focus sul semestre, e il confronto con il semestre dell'anno precedente. Per quanto riguarda la dinamica del costo del credito risulta sensibilmente migliore rispetto all'anno precedente (circa 278 milioni di differenza rispetto al I° sem. 2015). Successivamente l'AD scorre velocemente le slides relative alle singole voci di conto economico e le dinamiche che hanno portato a determinarle. Evidenzia, a pag. 8, che dopo un primo trimestre in cui la Banca ha sofferto per le note vicissitudini reputazionali, nel secondo trimestre vi è stata un'evoluzione positiva delle commissioni, anche tenuto conto che negli ultimi trimestri i tassi molto bassi, in taluni casi addirittura negativi, hanno limitato di molto la possibilità di collocare prodotti a capitale protetto. Soddisfacente risulta anche il contributo dei ricavi della gestione finanziaria, pure leggermente inferiori al primo trimestre. Sulle spese del personale si rileva un effetto positivo, una tantum, legato alla contrattazione di II° livello, con l'accordo realizzato il 24 dicembre 2015. Passa poi ad illustrare il resto del documento, evidenziando sui crediti deteriorati lordi una riduzione di quasi due miliardi grazie al combinato disposto di tre fattori: uno è il write off parziale sugli interessi di mora (che comunque non ha effetto sui crediti netti perché tali interessi sono accantonati al 100%), il secondo è l'effetto positivo della cessione di 300 milioni di crediti originati da Consum.it e l'ultimo è un effetto positivo di circa 200 milioni derivante dalla dinamica gestionale del portafoglio. Anche il dato dei crediti deteriorati netti cala rispetto al primo trimestre 2016 nonché all'inizio dell'anno. Il coverage scende leggermente ma soprattutto in relazione all'accennata operazione di write off; l'AD puntualizza che il coverage, al netto della componente write off, sale al 49,6% grazie agli accantonamenti fatti nel trimestre su posizioni già esistenti nell'ambito dei NPL. L'AD passa al tema della liquidità, per la quale, i numeri presentati, danno un quadro in miglioramento rispetto al trimestre precedente. Tali

numeri sono purtroppo superati essendosi verificato, successivamente alla fine del semestre, un peggioramento legato ai nuovi problemi reputazionali che hanno influenzato negativamente la gestione della banca. A pag. 25, sempre dell'allegato 2, si evidenzia che il Common Equity Tier 1 ritorna sopra il 12%, grazie alla componente dell'utile, alla riduzione del RWA, e in negativo al delta PA e all'effetto phase-in di Basilea 3.

Su richiesta del Presidente, il Dir. Betunio riferisce di aver già esposto in Comitato Rischi la relazione del Dirigente Preposto che si conclude con un giudizio favorevole sul bilancio.

Il Consigliere Bonvicini riporta il parere favorevole del Comitato Rischi sulla suddetta Relazione.

I Consiglieri Falciai, Calvosa, Kistoris, Truzzoli e Bonvicini, esprimono il loro apprezzamento all'intero management per i risultati della semestrale.

Il Presidente in ordine al punto cinque dell'ordine del giorno del Consiglio mette in votazione la seguente delibera:

Il Consiglio di Amministrazione,

- esaminata la proposta dell'Amministratore Delegato del 26 Luglio 2016 redatta dal Servizio Bilancio e Contabilità avente ad oggetto: "Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Montepaschi al 30 giugno 2016", riposta agli atti con il n. 318/2016 e corredata, altresì, dal parere favorevole del Comitato Rischi circa il rilascio dell'attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio e successive modifiche e integrazioni;
- atteso che la presentazione al mercato è stata ricompresa nell'ambito di quella di cui alla cosiddetta "Operazione Rock", quale punto 4 all'ordine del giorno dell'odierno Consiglio;

DELIBERA

- di approvare i prospetti contabili al 30 giugno 2016 della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena Spa costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto che evidenziano un utile di €mln. 284,2 ed un patrimonio netto di €mln. 8.717,9;
- di approvare la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 (composta dalla Relazione intermedia sulla gestione e dal Bilancio consolidato semestrale abbreviato che comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto con la relativa movimentazione delle riserve, il rendiconto finanziario e le relative note illustrative) che evidenzia un utile di periodo consolidato di €mln. 302,8 ed un patrimonio netto consolidato di €mln. 9.954,6, rispettivamente al lordo dell'utile e

del patrimonio netto di terzi pari a €mln. 0,8 e €mln. 26,0, così come rappresentato nei documenti di cui sopra;

- di approvare i CET1 individuale e consolidato pari rispettivamente ad €mln. 7.985,1 ed €mln. 8.595,9 e i Fondi Propri individuali e consolidati pari rispettivamente ad €mln. 10.474,7 ed €mln. 11.062,0; tali importi includono gli utili del periodo la cui computabilità è subordinata al rilascio delle relazioni di revisione e all'autorizzazione da parte del Joint Supervisory Team;

In relazione ai risultati del semestre, il Consiglio prende atto che il livello di adeguatezza patrimoniale è al di sopra della soglia SREP, in coerenza con il capital plan approvato il 17 dicembre 2015;

- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione a rilasciare - congiuntamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari - l'attestazione al Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016 redatta ai sensi dell'art. 154 bis del Decreto Legislativo 58/98;
- di dare mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra di loro, di apportare modifiche non sostanziali alla Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016;
- di approvare il Comunicato Stampa (versione italiano e inglese) dando mandato all'Amministratore Delegato di apportare le modifiche emerse in sede di discussione consiliare così come quelle, a carattere formale non sostanziale, che eventualmente si rendessero necessarie, nonché di effettuare ogni adempimento, anche pubblicitario, inerente e conseguente ovvero anche solo opportuno in merito alle delibere ivi assunte.

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti: Tononi, Isolani, Viola, Bariatti, Bianchi, Bonvicini, Calvosa, Cappello, Derouvroy Bernard, Falciai, Kostoris, Truzzoli, Turicchi, Whamond.

Viene approvato il verbale della seduta del 7 luglio 2016 da parte dei Consiglieri presenti nella seduta medesima; il verbale è riposto nel libro delle adunanze del Consiglio.

6. PERFORMANCE OPERATIVA GRUPPO MONTEPASCHI E VERIFICA DI BUDGET - GIUGNO 2016

Preso Atto.

ATTI N. 319/2016

Escono dalla sala della riunione il Dir. Barbarulo, il Dir. Bragadin, il Dir. Dalla Riva, il Dir. Fagioli e il Dir. Vicinanza (ore 10,50).

7. DISPOSIZIONI DI VIGILANZA – INFORMATIVA AL PUBBLICO PILLAR3:
AGGIORNAMENTO AL 30-06-2016

Il Dir. Rovellini illustra in sintesi la memoria, sottolineando la crescita del patrimonio per effetto dell'utile netto di periodo e la riduzione delle attività ponderate. Ciò ha portato a un miglioramento degli indicatori patrimoniali. Rileva che, nella struttura della comunicazione ci sono tutti gli elementi di carattere obbligatorio, molto dettagliati, che è necessario seguire per rispondere alle linee-guida di comunicazione dell'EBA.

Il Presidente in ordine al punto sette dell'ordine del giorno del Consiglio mette in votazione la seguente delibera:

Il Consiglio di Amministrazione,
esaminata la proposta del 27 Luglio 2016 redatta dal Staff Monitoraggio e Informativa Istituzionale avente ad oggetto: "Disposizioni di Vigilanza - Informativa al Pubblico Pillar3: aggiornamento al 30-06-2016", riposta agli atti con il n. 320/2016, su proposta dell'Amministratore Delegato

DELIBERA

- di approvare l'Informativa al Pubblico Pillar3 relativa 30 Giugno 2016 allegata alla proposta che verrà pubblicata secondo le modalità descritte nella proposta stessa;
- di dare mandato all'Amministratore Delegato ad apportare le modifiche e/o integrazioni di dettaglio che dovessero rendersi necessarie, al fine di allineare l'Informativa in coerenza con le evidenze contabili/segnaletiche definitive.

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti: Tononi, Isolani, Viola, Bariatti, Bianchi, Bonvicini, Calvosa, Cappello, Derouvroy Bernard, Falciai, Kostoris, Truzzoli, Turicchi, Whamond.

8. ISTANZA PER LA DEROGA ALL'APPLICAZIONE DEI REQUISITI DI LIQUIDITÀ SU BASE INDIVIDUALE A LIVELLO NAZIONALE

L'Amministratore Delegato illustra la memoria, rappresentando che è stata predisposta l'istanza per la deroga all'applicazione dei requisiti di liquidità su base individuale a livello nazionale. Si tratta di una deroga, prevista dalla normativa, che la Banca intende chiedere perché la struttura del gruppo MPS, oggi, ha una configurazione per cui la gestione della liquidità accentrata è certamente più funzionale, anche ai fini del sistema di presidio dei relativi rischi.

Il Consigliere Calvosa chiede un approfondimento sulla situazione di liquidità della Banca.

L'Amministratore Delegato risponde che negli ultimi giorni la Banca è tornata ad avere un rallentamento dei flussi negativi fino ad arrivare ad una situazione di sostanziale equilibrio, anche se non è stata ancora invertita la tendenza. Nella giornata di ieri purtroppo vi è stato un ritorno ai flussi negativi. Ritiene che il punto focale sarà il prossimo lunedì, quando si dovrà capire se e come l'annuncio dell'operazione verrà accolto dalla clientela. La Banca ha attivato alcune misure di tesoreria, tra le quali quella che è nell'ordine del giorno odierno volta ad aumentare la c.d. "*Carta Bank Capacity*". Auspica che a breve ci sia un'inversione di tendenza sui flussi commerciali.

Il Consigliere Calvosa chiede il dettaglio dell'andamento giornaliero della liquidità.

L'Amministratore Delegato, al proposito, ricorda che era stato già deciso di distribuire ai Consiglieri i documenti del Comitato di Stress, cosa che verrà fatta tempestivamente.

Il Presidente del Collegio Sindacale auspica che, al fine di tranquillizzare i mercati, sia messa in atto una comunicazione esterna molto forte, anche attraverso interviste e articoli di giornale.

L'Amministratore Delegato risponde che sono già state approntate alcune iniziative in tal senso tra le quali, in giorni diversi, una sua intervista al Sole 24 ore ed un'intervista del Presidente al Corriere della Sera.

Il Consigliere Bonvicini riporta il parere favorevole del Comitato Rischi.

Il Presidente in ordine al punto otto dell'ordine del giorno del Consiglio mette in votazione la seguente delibera:

Il Consiglio di Amministrazione,
esaminata la proposta del 27 Giugno 2016 redatta dal Settore Normativa e Advisory Regolamentare - Servizio Normativa Regolamentare e Reporting avente ad oggetto: "Richiesta di deroga all'applicazione dei requisiti in materia di liquidità su base individuale", riposta agli atti con il n. 321/2016,
raccolto il parere favorevole del Comitato Rischi,
su proposta dell'Amministratore Delegato

DELIBERA

- 1) di autorizzare la presentazione alla BCE della richiesta di concessione di deroga all'applicazione dei requisiti di liquidità su base individuale e degli obblighi di segnalazione per il "sottogruppo di liquidità" costituito dalle entità italiane Banca MPS S.p.A., MPS Capital Services S.p.A., MPS Leasing & Factoring S.p.A. e WIDIBA S.p.A. ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, paragrafo 1 e 2, del Regolamento UE 575/2013 ("CRR") e dall'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento Delegato UE 61/2015 (la "Deroga");

- 2) di autorizzare la stipula con le tre entità del "sottogruppo di liquidità" dell' "Accordo Quadro per la fornitura di supporto di liquidità infragruppo" secondo i termini e le condizioni contenuti nella bozza sub Allegato 2);
- 3) di approvare il contenuto dell'istanza sub Allegato 1) che, anche sulla base del parere legale dello Studio Carbonetti, contiene la dichiarazione che il Gruppo Montepaschi soddisfa tutti i criteri relativi alla Deroga di cui all'art. 8 della CRR e che al momento non esistono né sono prevedibili impedimenti di fatto e di diritto all'adempimento degli Accordi Quadro sopra individuati;
- 4) di autorizzare l'integrazione del Master Plan Legale per l'anno 2016 al fine coprire i costi connessi al rilascio del parere legale dello Studio Carbonetti con uno stanziamento sino all'importo di Euro 25.000;
- 5) di informare le controllate del "sottogruppo di liquidità" per gli adempimenti di loro competenza;
- 6) di conferire all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere e facoltà per finalizzare, modificare (anche sulla base di eventuali indicazioni delle Autorità di Vigilanza) e presentare alla BCE l'istanza di richiesta di concessione della Deroga e per eseguire tutte le attività collegate, connesse o conseguenti alle delibere di cui ai precedenti punti e di quanto previsto in narrativa, con facoltà di subdelegare al personale direttivo della Banca la sottoscrizione di contratti, atti o categorie di atti.

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti: Tononi, Isolani, Viola, Bariatti, Bianchi, Bonvicini, Calvosa, Cappello, Derouvroy Bernard, Falciai, Kostoris, Truzzoli, Turicchi, Whamond.

Entra nella sala della riunione il Dir. Barbarulo (ore 11,27).

9. GRUPPO SORGENIA - ADESIONE AD ACCORDO DI MORATORIA E STANDSTILL

L'Amministratore Delegato informa che, appena disponibile, verrà fornita al Consiglio la semestrale della società.

Il Dir. Barbarulo illustra la memoria relativa all'accordo di moratoria e stand still.

Il Consigliere Kostoris, nella sua qualità di Presidente del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, riporta il parere favorevole del suddetto comitato.

Il Presidente in ordine al punto nove dell'ordine del giorno del Consiglio mette in votazione la seguente delibera:

Il Consiglio di Amministrazione,
esaminata la proposta del 14 Luglio 2016 redatta dal Reparto Ristrutturazioni Toscana Sud, Umbria e Mar - Servizio Ristrutturazioni Centro-Sud avente ad oggetto: "Gruppo Sorgenia -

Adesione ad accordo di moratoria e standstill", riposta agli atti con il n. 322/2016, su proposta del Direttore Generale

PREMESSO CHE:

- Le società del Gruppo Sorgenia (Sorgenia S.p.A. - Sorgenia Power S.p.A. – Sorgenia Puglia S.p.A.) rientrano nel novero delle parti correlate ai sensi della normativa Consob (Reg. Consob 17221/10) e Bankit (Circ. n. 263/06 Tit. V Cap. 5, emanata in attuazione dell'art.53 TUB), come conseguenza della classificazione della partecipazione acquisita da BMPS nella holding company Gruppo Sorgenia (Nuova Sorgenia Holding S.p.A.), costituita in esecuzione delle previsioni dell'accordo di ristrutturazione, tra quelle ad influenza notevole;

CONSIDERATO CHE:

- L'interesse e l'opportunità per la Banca al perfezionamento dell'operazione è da ricondurre alle seguenti principali valutazioni:
- Opportunità di formalizzare la situazione di fatto già in essere, limitando di conseguenza rischi di atteggiamenti non uniformi all'interno del ceto bancario.
- Interesse al mantenimento dell'operatività minima indispensabile al Gruppo per salvaguardare la continuità e quindi il relativo valore, alla luce degli importanti diritti creditizi e partecipativi della nostra Banca nei confronti delle Società
- Avuto riguardo alla lettera di comfort, dal tenore non impegnativo ed il cui testo è in corso ancora di negoziazione tra le parti, il suo rilascio è finalizzato a favorire l'approvazione del bilancio, evitando la registrazione di impatti negativi in termini di impairment test.
- La sottoscrizione dell'accordo di moratoria e standstill, così come il rilascio della comfort letter, come sopra riportato, rappresenta l'indispensabile presupposto per garantire la continuità operativa del Gruppo Sorgenia consentendo l'attesa predisposizione del Piano industriale definitivo e le conseguenti fasi di trattativa tra le parti tese a definire una condivisa manovra finanziaria di ristrutturazione.
- In tale ambito può essere valutata la convenienza economica della complessiva operazione, in stretta connessione alle considerazioni di opportunità ed interesse considerando il complesso degli effetti che si potrebbero produrre a livello di Gruppo Sorgenia (ove non fosse concesso il periodo di moratoria).
- L'operazione in proposta non incide sulle condizioni economico-contrattuali nella misura in cui, la concessione di moratoria e la corresponsione di interessi, sia quelli previsti dal contratto originario di ristrutturazione che quelli per il periodo di estensione della durata, non determina alcuna perdita di valore rispetto a quanto rilevato in sede di ristrutturazione originaria.

- Le condizioni economico-contrattuali risultano corrette e coerenti sotto il profilo sostanziale ed in linea per natura e rischio con analoghe operazioni di ristrutturazione caratterizzate dalla necessità di apertura di un nuovo tavolo di ristrutturazione finalizzato a negoziare i termini di un nuovo piano industriale, che non coinvolgono soggetti qualificati come parti correlate/soggetti collegati
- L'adesione allo specifico accordo di moratoria e standstill è da considerarsi non ordinaria per la peculiarità e dimensioni dell'operazione in quanto di "minor rilevanza di importo significativo".

E RACCOLTO

- il parere preventivo favorevole del Comitato per le operazioni con Parti Correlate;

DELIBERA

di autorizzare l'adesione ad un Accordo di moratoria e standstill con scadenza massima al 31.12.2016 che in estrema sintesi prevede:

- per tutte le società (Sorgenia S.p.A., Sorgenia Power S.p.A. e Sorgenia Puglia S.p.A.):
 - la concessione di moratoria sui rimborsi in linea capitale delle esposizioni MLT in scadenza secondo le previsioni dell'accordo originario 2014 (che nel periodo dicembre 2015 / dicembre 2016 per Sorgenia Power sono pari a cpl. € 35 mln – quota MPS € 14,3 mln – e per Sorgenia Puglia sono pari a cpl. € 14,2 mln – quota MPS € 2,9 mln), fermo restando il pagamento degli interessi corrispettivi;
 - la concessione di moratoria sui rimborsi in linea capitale delle esposizioni per derivati in scadenza secondo le previsioni dell'accordo originario 2014, fermo restando il pagamento dei differenziali;
 - concessione, ancora in corso di valutazione da parte del ceto, di un impegno di lock up, limitatamente al periodo di moratoria e standstill, sulla cedibilità/trasferibilità della propria posizione contrattuale/crediti nei confronti del Gruppo.
 - Modifica delle previsioni di alcune tipologie di operazioni straordinarie previste dall'accordo originario 2014, in termini di cedibilità di crediti commerciali scaduti verso clienti finali, non più oggetto di azioni legali, pari a cpl. € 178 mln.
- per la sola Sorgenia S.p.A.:
 - mantenimento della piena operatività delle linee per firma accordate in essere, con un utilizzo progressivo integrale nel periodo di moratoria e standstill (per un incremento pari a cpl. € 86,3 mln- quota MPS € 21,7 mln) aventi durata anche fino a 36 mesi. In caso fosse necessario emettere garanzie che richiedono determinati rating da parte dell'emittente è prevista la possibilità di rilasciare controgaranzie ad altre banche affidanti

- mantenimento della parziale operatività delle linee per cassa fino a massimo cpl. € 25 mln, quota BMPS € 3,4 mln (accordato cpl. pari a € 200 mln tra linee BT, RCF e factoring attualmente non utilizzate).

L'adesione all'Accordo di moratoria e standstill deve intendersi condizionata a:

- raggiungimento di un quorum del 100% delle banche interessate alla moratoria/standstill
- supervisione dei testi contrattuali da parte dei legali di ceto

AUTORIZZA ALTRESÌ

- il rilascio di una comfort letter che, fermi gli usuali disclaimer a favore delle banche, dovrà dare evidenza che, anche ad esito dell'analisi dei risultati dei Report BCG ed E&Y, non sussistono impedimenti non superabili alla prosecuzione dell'analisi del Piano 2016 e della trattativa, nell'ottica di addivenire ad una soluzione negoziale della crisi temporanea delle Società, anche al fine di preservare nel miglior modo possibile il valore delle stesse in una prospettiva di continuità aziendale.
- il Comitato Credito e Politiche Creditizie a deliberare su tutti quegli aspetti ancora in corso di definizione (tra i quali eventuali modifiche al criterio riparto dello standstill richiesto sulle linee per cassa e firma di Sorgenia S.p.A. e modifica/esclusione della clausola di lock-up, definizione del contenuto della comfort letter) che si rendessero necessarie e che comunque non siano tali da implicare impatti significativi sui diritti creditizi di BMPS, ivi incluse marginali e non sostanziali modifiche che non abbiano un impatto significativo sugli accordi complessivi, fermi restando gli adempimenti previsti dalla "Global Policy in materia di parti correlate e soggetti collegati, obbligazioni degli esponenti bancari".

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti: Tononi, Isolani, Viola, Bariatti, Bianchi, Bonvicini, Calvosa, Cappello, Derouvroy Bernard, Falciai, Kostoris, Truzzoli, Turicchi, Whamond.

10. REGIONE TOSCANA

Il Dir. Barbarulo illustra la memoria.

Il Presidente in ordine al punto dieci dell'ordine del giorno del Consiglio mette in votazione la seguente delibera:

Il Consiglio di Amministrazione,
esaminata la proposta del 11 Luglio 2016 redatta dal Settore Crediti Speciali ed Enti - Servizio Erogazione Crediti avente ad oggetto: "REGIONE TOSCANA", riposta agli atti con il n. 323/2016, su proposta del Direttore Generale

DELIBERA

di autorizzare una anticipazione di tesoreria di € 425.506.609,84 propedeutica alla prosecuzione del Servizio di Tesoreria fino al 31.12.2016, quale anticipazione massima potenzialmente richiedibile dall'Ente per l'esercizio finanziario 2016 (nostra quota parte del 52% del RTI con BNL, CR Firenze- Banca Intesa, Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia, Banca Popolare Etruria e Cassa di Risparmio di San Miniato); scadenza della concessione 1.01.2017, salvo prima, in caso di assegnazione ad altro tesoriere.

Quanto sopra a condizione di analoga delibera delle altre Banche del pool in ragione delle rispettive quote di partecipazione.

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti: Tononi, Isolani, Viola, Bariatti, Bianchi, Bonvicini, Calvosa, Cappello, Derouvroy Bernard, Falciai, Kostoris, Truzzoli, Turicchi, Whamond.

Esce dalla sala della riunione il Dir. Barbarulo (ore 11,32).

11. CESSIONE DI ATTIVI A MPS COVERED BOND 2

L'Amministratore Delegato illustra la memoria, ricordando che era già stata chiesta al CdA l'autorizzazione per accedere al programma covered bond per 2 miliardi di mutui e adesso si richiede la possibilità di fare un'altra operazione simile per un importo pari ad altri 2 miliardi in modo tale da rafforzare, attraverso l'emissione di covered bond, la capacità della Banca di Counterbalancing Capacity eventualmente da utilizzare presso la BCE.

Il Presidente in ordine al punto undici dell'ordine del giorno del Consiglio mette in votazione la seguente delibera:

Il Consiglio di Amministrazione,
esaminata la proposta del 14 Luglio 2016 redatta dal Settore Capital Management - Servizio Liquidità Strutturale avente ad oggetto: "Cessione di attivi a MPS Covered Bond 2", riposta agli atti con il n. 324/2016, su proposta dell'Amministratore Delegato

DELIBERA

di autorizzare:

- la cessione, in una o più tranches, al Secondo Programma Covered Bond, ai sensi della L. 130/99, di un portafoglio di mutui performing costituito da mutui ipotecari residenziali e commerciali estratti secondo i criteri indicati nella proposta citata in premessa, di importo massimo complessivo pari a €2mld;
- la concessione, ove necessario, di un prestito subordinato a favore del veicolo fino all'importo massimo del valore di bilancio del portafoglio ceduto. Le strutture proponenti, d'intesa con il

Servizio Rischi Rilevanti e Rischio Paese procederanno post impianto alla segnalazione dei relativi affidamenti;

- il perfezionamento delle operazioni di cessione e di emissione, definendo e sottoscrivendo in nome e per conto di BMPS gli atti e contratti previsti e quanto in prosieguo si rendesse necessario per la corretta gestione dell'operazione stessa (a titolo esemplificativo non esaustivo: proposta di cessione, l'eventuale prestito subordinato, etc.), sostenendone le spese connesse, sostenendone le spese connesse, stimabili in circa Euro 70.000-130.000 complessivi (iva e spese escluse) in funzione della necessità o meno dell'attestazione del prezzo di cessione.
- le eventuali modifiche non sostanziali e le attività necessarie e utili nell'interesse della Banca per il perfezionamento dell'operazione

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti: Tononi, Isolani, Viola, Bariatti, Bianchi, Bonvicini, Calvosa, Cappello, Derouvroy Bernard, Falcia, Kostoris, Truzzoli, Turicchi, Whamond.

12. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DELLA BANCA MPS SPA DIVENUTI TALI DALL'1.1.1991 - MODIFICHE STATUTARIE

L'Amministratore Delegato illustra la memoria.

Il Presidente in ordine al punto dodici dell'ordine del giorno del Consiglio mette in votazione la seguente delibera:

Il Consiglio di Amministrazione, esaminata la proposta del 19 Luglio 2016 redatta dal Servizio Relazioni Industriali avente ad oggetto: "'Fondo Pensione Complementare per i Dipendenti della Banca MPS Spa divenuti tali dall'1.1.1991" - Modifiche statutarie", riposta agli atti con il n. 325/2016, su proposta dell'Amministratore Delegato

DELIBERA

- di approvare l'accordo 16 giugno 2016 intervenuto tra Banca MPS ed Organizzazioni Sindacali, nella loro veste di Fonti Istitutive, relativo alla revisione dello Statuto del "Fondo Pensione Complementare per i Dipendenti della Banca MPS Spa divenuti tali dall'1.1.1991" riprodotto sub Allegato 1;

La presente Delibera verrà trasmessa al "Fondo" affinché possa essere perfezionato e completato l'iter procedurale richiesto dalla vigente normativa di settore.

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti: Tononi, Isolani, Viola, Bariatti, Bianchi, Bonvicini, Calvosa, Cappello, Derouvroy Bernard, Falciai, Kostoris, Truzzoli, Turicchi, Whamond.

13. PROGETTO MUTUO WIDIBA - ESTERNALIZZAZIONE BACK OFFICE

L'Amministratore Delegato illustra la memoria, specificando che tale operazione deve passare dal CdA della Capogruppo, perché Widiba intende dare in outsourcing l'attività di backoffice sui mutui, secondo il modello già in essere presso le principali banche on-line. In tale ambito Widiba ha identificato quale fornitore la società Mutui On-Line, leader di mercato del settore. L'operazione di outsourcing, seguita con il supporto della centrale acquisti della Capogruppo, tramite l'utilizzo del servicer che lavora a costi variabili, consente di avere un'elevata flessibilità sulle spese anche in una fase di start-up dove si prevede che l'attività dei mutui in termini di volumi non sia tale da giustificare una soluzione interna alla banca.

Il Consigliere Falciai chiede quali siano i risultati della semestrale di Widiba.

L'Amministratore Delegato risponde che il semestre si è chiuso bene sotto il profilo del risultato netto rispetto al budget, grazie ad un andamento positivo dei costi che sono stati inferiori rispetto alle previsioni, mentre i ricavi hanno sofferto a causa della negativa dinamica reputazionale che ha riguardato l'intero gruppo MPS.

Il Consigliere Bonvicini riporta il parere favorevole del Comitato Rischi.

Il Presidente in ordine al punto tredici dell'ordine del giorno del Consiglio mette in votazione la seguente delibera:

Il Consiglio di Amministrazione,
esaminata la proposta dell'Amministratore Delegato del 19 luglio 2016 redatta dal Settore New Banking - Servizio Business Partner Strutture di Supporto e New Banking avente ad oggetto: "Progetto mutuo Widiba - Esternalizzazione back office", riposta agli atti con il n. 326/2016,

- raccolto il parere favorevole del Comitato Rischi;

DELIBERA

- di approvare la proposta di "Progetto mutui Widiba - Esternalizzazione Back Office" di dare mandato all'Amministratore Delegato di curare le iniziative conseguenti ivi compresa la comunicazione preventiva a Bankit ai sensi della Circ. 285.

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti: Tononi, Isolani, Viola, Bariatti, Bianchi, Bonvicini, Calvosa, Cappello, Derouvroy Bernard, Falciai, Kostoris, Truzzoli, Turicchi, Whamond.

15.1 RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1° SEMESTRE 2016 - ORGANISMO DI VIGILANZA 231/2001

Preso Atto.

ATTI N. 327/2016

15.2 RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2° TRIMESTRE 2016 - COMITATO REMUNERAZIONE

Preso Atto.

ATTI N. 327/2016

15.3 RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2° TRIMESTRE 2016 - COMITATO NOMINE

Preso Atto.

ATTI N. 327/2016

15.4 RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2° TRIMESTRE 2016 - COMITATO RISCHI

Preso Atto.

ATTI N. 327/2016

Il Consigliere Bonvicini comunica che nel corso della scorsa riunione (**data*) il Comitato Rischi ha nominato il Consigliere Isolani quale Presidente del Comitato medesimo.

15.5 RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2° TRIMESTRE 2016 - COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Preso Atto.

ATTI N. 327/2016

3 EU-WIDE STRESS TEST: COMUNICAZIONE RISULTATI

Il Presidente introduce il punto 3 all'OdG relativo al risultato dello Stress Test.

Il Dir. Rovellini illustra il documento, facendo presente che sono stati distribuiti la bozza del comunicato stampa sui risultati, le raccomandazioni EBA relative al protocollo di comunicazione e un parere dello studio Carbonetti relativo a quanto siano vincolanti e suddette raccomandazioni EBA. E' stato predisposto un comunicato stampa che segue le raccomandazioni di EBA, non entrando nel merito della metodologia di calcolo usata da quest'ultima e astenendosi dal rappresentare scenari alternativi che la Banca avrebbe potuto definire in modo autonomo per arrivare ad un risultato diverso.

Il Consigliere Falciai chiede se sia possibile avere una previsione dello Stress Test applicato al 2016.

L'Amministratore Delegato risponde che le variazioni sarebbero minime.

Il Dir. Rovellini specifica, al riguardo, che il comunicato stampa è stato fatto in coerenza con le raccomandazioni EBA al fine di evidenziare al mercato le ragioni del risultato, quale, ad esempio, l'entità del portafoglio NPL che impatta direttamente su tutto il mondo della valutazione del rischio di credito e indirettamente porta ad avere delle valutazioni negative per quanto riguarda il margine di interesse. D'altra parte l'elevato peso dei NPL sul totale dell'attivo e sul totale dei crediti è l'elemento determinante del livello basso di rating della Banca. Di conseguenza anche il risultato sul 2016 non avrebbe variazioni significative. La soluzione adottata è stata quella di non esprimere giudizi di merito ma di dare tutte le informazioni del peso che i NPL hanno all'interno dell'esercizio sia in termini diretti che in termini indiretti, anche quantificando l'impatto dei NPL, nella loro dimensione complessiva e nella loro differenza rispetto alla media delle altre banche del sistema. Sono da considerare anche le deduzioni di Basilea 3 che enfatizzano il risultato negativo del rischio credito. Conclude ribadendo che la Banca nel comunicato fornisce informazioni di dettaglio, comunque coerenti con la necessità di dare al mercato un'informazione adeguata sul risultato dell'esercizio e di essere compliant con le principali indicazioni di EBA.

Il Consigliere Isolani, dato che nel Comunicato Stampa, a proposito del costo del credito, si dice che nel 2015 è stato di 180 b.p. e si evidenzia quale sarebbe, nello scenario avverso, il costo implicito nei tre anni successivi, chiede se non sia il caso di inserire anche il costo del credito relativo al primo semestre 2016, che dovrebbe essere più basso.

Il Dir. Rovellini risponde ciò può essere fatto.

Il Consigliere Calvosa anche alla luce del parere dell'avv. Carbonetti, laddove si parla dell'ipotesi di eventuali manipolazioni del mercato, raccomanda di rileggere attentamente il comunicato per evitare il più possibile il rischio di critiche relative alla corretta informativa nei confronti del mercato, soprattutto relativamente ai punti finali dove si fa riferimento ai NPL.

Il Dir. Rovellini risponde che il comunicato stampa verrà rivisto con lo studio Carbonetti.

Il Consigliere Falciai rileva che l'avv. Carbonetti, nel suo parere, sostiene, a proposito delle raccomandazioni EBA, che *"....non si possa sostenere che la totale o parziale inosservanza (di esse) possa legittimare l'adozione di un provvedimento sanzionatorio...."*, ritiene che se ciò fosse confermato, la Banca potrebbe anche fare un comunicato stampa più incisivo.

Il Consigliere Kostoris, tenuto conto del parere dell'Avv. Carbonetti, relativamente al comunicato stampa sul risultato dello stress test ritiene corretto attenersi alle raccomandazioni dell'EBA; chiede se, invece, sia possibile fare considerazioni più ampie sugli NPL nel comunicato

stampa della semestrale.

Il Dir. Rovellini risponde che, fermo il rispetto della sequenza temporale per cui la Banca non può comunicare il risultato dello Stress Test prima che gli stessi siano pubblicati dall'EBA, una comunicazione diversa nel comunicato relativo alla semestrale sarebbe possibile solo post operazione sulle sofferenze e conseguente aumento di capitale.

Il Consigliere Truzzoli ritiene che il CS sia equilibrato rispetto ai limiti imposti dall'EBA.

L'Amministratore Delegato, per rispondere al precedente intervento del Consigliere Falciai, ritiene che il Comunicato Stampa relativo allo stress Test dovrà essere accompagnato da un lavoro intenso di comunicazione da parte della funzione IR della Banca, al fine di comunicare ad analisti ed investitori di formarsi un giudizio completo sul risultato dello stress test. Per quanto riguarda la clientela, aggiunge che, a suo parere, sarà determinante ciò che verrà deliberato dalla Banca nell'ambito del presente CdA, cioè la soluzione che dovrebbe risolvere il problema degli NPL e che dovrebbe rendere, di fatto, il risultato dello stress test non più attuale.

Il Consigliere Calvosa si dichiara d'accordo con l'AD e ribadisce la richiesta di far rileggere la versione definitiva del comunicato stampa all'Avv. Carbonetti.

Anche il Consigliere Isolani concorda con l'AD e chiede di menzionare, nel comunicato stampa, anche il risultato dello stress test ipotizzato nel best case scenario.

L'Amministratore Delegato propone di valutare anche l'inserimento del risultato dello stress test 2014.

Il Consigliere Turicchi tenuto conto che prima dovrebbe uscire il comunicato che illustra l'operazione, ritiene che l'interesse del mercato verso il comunicato dello stress test sarà di per sé di minor rilievo.

Il Presidente ritiene che si possa procedere con il comunicato stampa, e una volta aggiunti gli elementi fattuali richiesti dai Consiglieri, si possa consultare l'avv. Carbonetti procedendo come definito, nel caso quest'ultimo non sollevi obiezioni.

Il Presidente in ordine al punto tre dell'ordine del giorno del Consiglio mette in votazione la seguente delibera:

Il Consiglio di Amministrazione,
esaminata la proposta dell'Amministratore Delegato del 29 luglio 2016 redatta dalla Direzione Rischi avente ad oggetto: "EU-wide Stress Test: comunicazione risultati", riposta agli atti con il n. 328/2016,

DELIBERA

di approvare il Comunicato Stampa allegato alla proposta citata in premessa della presente delibera, dando mandato all'Amministratore Delegato di apportare al medesimo le modifiche

emerse in ambito di discussione consiliare, così come quelle ulteriori, a carattere formale e non sostanziale, che si rendessero necessarie ed autorizzando la relativa diffusione del Comunicato.

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti: Tononi, Isclani, Viola, Bariatti, Bianchi, Bonvicini, Calvosa, Cappello, Derouvroy Bernard, Falciai, Kostoris, Truzzoli, Turicchi, Whamond.

Esce dalla sala della riunione il Dir. Rovellini (ore 12,15).

4 OPERAZIONE ROCK

Deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente, prima di passare alla discussione sulla proposta, desidera ragguagliare il Consiglio riguardo alle interlocuzioni intervenute con il Dott. Passera. Riporta di essere stato contattato dal Dr. Passera il 14 luglio u.s. e di averlo successivamente incontrato. In tale incontro il Dr. Passera ha illustrato un suo piano che prevedeva l'entrata nel capitale di Banca MPS di un gruppo di investitori di estrazione internazionale, mai individuati per nome, che, sulla scorta delle prospettive che avrebbe a Banca con l'assunzione, quale AD, del Dr. Corrado Passera, ad avviso di quest'ultimo avrebbero investito il denaro necessario per far superare alla Banca MPS questo momento di difficoltà. Il Presidente ha riferito al Dr. Passera che, ovviamente, la Banca avrebbe esaminato qualunque proposta concreta fosse pervenuta che, a quello stadio, però non sussisteva. In seguito il Dr. Passera riferiva di aver riscontrato un discreto interesse da parte di operatori ancora una volta non individuati e chiedeva al Presidente un ulteriore incontro il 26 luglio, nel corso del quale aveva sostenuto che tali interessi effettivamente erano sembrati concreti, e che c'era una qualche possibilità, seppure minima, che prima del successivo venerdì sarebbe riuscito a formulare una proposta. In effetti, malgrado ciò fosse stato prospettato come un evento poco probabile, e, quindi, sostanzialmente in modo inatteso, ieri, in mattinata è arrivata una telefonata di UBS, la quale ha informato il Presidente di aver lavorato in queste settimane insieme al Dr. Passera per studiare un'operazione alternativa. Il Presidente informa di aver rimarcato al Dr. Passera che UBS era già consulente della Banca e che, nella giornata successiva, il CdA avrebbe valutato la proposta già maturata dal lato J.P. Morgan e Mediobanca, sottolineando la stringente tempistica. Nella medesima telefonata il Presidente ha aggiunto che se ci fosse stata una proposta concreta, sarebbe stato comunque doveroso sottoporla al Consiglio di Amministrazione. Alle 5 di pomeriggio di ieri è arrivata la suddetta proposta che si compone di due elementi: una lettera di UBS e una lettera del Dr. Passera, quest'ultima contenente la richiesta di dare divulgazione al mercato della proposta in questione, cui ha fatto seguito un e-mail indirizzata al Presidente nella quale è stato chiesto di offrire al Dr. Passera l'opportunità, nei tempi necessari, rispetto al possibile annuncio odierno della operazione della Banca, di illustrare al Consiglio la propria proposta. Il

Presidente continua, facendo presente di aver proceduto ad informare tempestivamente il Consiglio, diffondendo la documentazione ricevuta e di aver ritenuto opportuno aderire alla richiesta del Dr. Passera per offrire a tutti i Consiglieri le tutele del caso, in primis la possibilità di chiedere direttamente al medesimo i chiarimenti sul contenuto della proposta. Dopo la decisione assunta precedentemente dal Consiglio, il Presidente ha provveduto ad informare il Dr. Passera che la documentazione relativa alla proposta sarebbe stata esaminata dal Consiglio senza il suo intervento. Il Presidente propone quindi di passare all'esame della c.d. "proposta alternativa", con l'ausilio del lavoro di analisi svolto da Lazard.

Entra il Dott. Pappone della Società Lazard (ore 12.27).

Viene distribuito il documento predisposto da Lazard "Lazard: sintesi proposta UBS – Passera"

Il Presidente passa la parola al Dott. Pappone.

Il Dott. Pappone premette che il documento presentato è finalizzato a rappresentare, in sintesi, la proposta alternativa, per come si riesce a desumerla dalle lettere di UBS e del Dr. Passera. Anticipa che tale ricostruzione ha fatto emergere anche elementi non chiari e possibili discrepanze fra le due lettere che sono stati sistematizzati nelle ultime due pagine della presentazione. La proposta è senz'altro preliminare, senz'altro non vincolante ed è soggetta a una serie abbastanza lunga di condizioni. Aggiunge che nella lettera UBS si parla di "holistic approach" cioè di un piano che vuole affrontare la questione tanto dal lato degli azionisti che degli obbligazionisti, nonché minimizzare le dimensioni dell'aumento di capitale. Illustra analiticamente il contenuto della presentazione, soffermandosi sulle parti non chiare nel dettaglio riprese, come anticipato, nelle ultime due slide. In particolare, anche su richiesta di alcuni Consiglieri, approfondisce gli aspetti che seguono. Quella che viene definita come *revolving facility* pare in realtà essere di fatto un *bridge loan*. Non è chiaro se i 3 mld di accantonamenti sugli unlikely to pay verrebbero effettuati integralmente nel 2016 o per metà nel 2017; a tale riguardo, essendo tali accantonamenti riferiti allo stesso perimetro di crediti, non pare coerente con i principi contabili la distribuzione anche sul 2017. La proposta non pare essere stata in alcun modo condivisa con la BCE. E' da approfondire la fattibilità dello scambio fra 1,4 mld di senior tranche della cartolarizzazione con i subordinati retail con Gacs. La questione di quale sia la fonte di generazione degli utili netti che consentirebbero di computare 1,5 miliardi di *retained earnings* del 2017. La separazione delle notes consentirebbe un rafforzamento patrimoniale quando, secondo Lazard, dovrebbe invece dare luogo ad una deduzione; inoltre le due lettere fanno riferimento una alle junior notes l'altra alle mezzanine. L'Aucap sarebbe condizionato alla cartolarizzazione e al citato scambio con i titoli garantiti dalle Gacs, ma l'ottenimento delle Gacs sarebbe previsto per il

2017, quindi non è chiaro come chiudere l'aumento di capitale entro il 2016. Sussiste un potenziale conflitto fra lo svolgimento delle attività di servicing e la proprietà di parte delle sofferenze, certamente, alla luce dell'attuale normativa, per la parte legata alle Gacs e comunque in generale per tutte le notes, visto che il mercato potrebbe non gradire l'assenza di una assoluta separazione fra servicer e originator. Riguardo alle commissioni non è possibile fare un confronto preciso con la proposta JPMorgan/Mediobanca per mancanza di tutte le informazioni necessarie. La parte fiscale non è stata affrontata, quindi non è allo stato possibile sapere se vi siano tematiche che possano avere impatti.

Il Consigliere Turicchi osserva che la non piena separazione fra servicer e originator dei crediti è incompatibile con quanto contenuto nel MOU con Atlante e che lo scambio fra tranche della cartolarizzazione e subordinati retail non ha una logica economica in quanto strumenti di natura chiaramente diversa, oltretutto con un effetto negativo sul total capital ratio a fronte magari di un incremento, ma di ordine di grandezza ben inferiore, sulla componente equity nel caso in cui fosse conseguita una plusvalenza.

Il Consigliere Falciai chiede se la vendita della piattaforma potrebbe avere un impatto positivo.

Il Dott. Pappone risponde che la vendita della piattaforma potrebbe generare un capital gain.

Il Consigliere Falciai chiede se, nel caso in cui la proposta di UBS dovesse essere adattata al contratto con Atlante, a cui la Banca, secondo la proposta JP Morgan/Mediobanca venderebbe al 33% gli NPL incassando circa 500 milioni in più, è previsto che i 1,5 miliardi di loss provisions diventi 1 miliardo.

Il Dott. Pappone risponde di sì perché le provisions sono inversamente proporzionali al prezzo.

Il Consigliere Derouvroy Bernard chiede quali siano i rapporti tra UBS e Atlante.

Il Dott. Pappone risponde che non ne è a conoscenza, ma sicuramente, alla luce della proposta di UBS, tutta la discussione con Atlante andrebbe rivista.

Il Consigliere Truzzoli chiede se UBS ha fissato la durata della due diligence.

Il Dott. Pappone risponde che UBS ha fissato un tempo di 45 giorni per la due diligence dei fondi mentre quella della cartolarizzazione andrebbe avanti con i suoi tempi; facendo un bridge loan, niente esclude che le due possano andare avanti in parallelo.

Il Consigliere Turicchi chiede se si ipotizzano due aumenti di capitale distinti, uno riservato ed uno con diritto di opzione.

Il Dott. Pappone conferma specificando che si può avere o l'uno o l'altro o una

combinazione dei due per un totale di 2,5 – 3 miliardi.

Il Dott. Pappone rimane in attesa di indicazioni dal Consiglio e si dichiara disponibile ad approfondire i dubbi della proposta UBS.

Il Consigliere Calvosa ritiene che oltre ad aspetti non chiari, dalla rappresentazione fatta, emergerebbero elementi che sono effettive incongruenze o lacune.

Il Consigliere Derouvroy Bernard ritiene che sia necessario approfondire i dubbi evidenziati da Lazard attraverso un confronto con UBS. perché se, come pare, nella proposta UBS ci sono alcuni punti dubbi, deve essere quest'ultima a spiegarli.

Il Consigliere Falciai condivide, anche alla luce della risonanza mediatica data alla proposta UBS, sull'opportunità di un confronto con UBS, magari ancora attraverso Lazard, anche quale segno concreto dell'interesse del CdA sulla questione.

Il Consigliere Bariatti concorda con i Consiglieri Derouvroy Bernard e Falciai.

Il Presidente chiede al Dott. Pappone Lazard di contattare UBS per verificare la disponibilità a fornire i chiarimenti richiesti, il tutto ricordando che pur essendo stato inizialmente programmato un incontro chiarificatore con il Dr. Passera, poi successivamente annullato dal Consiglio stesso, ritiene che, vista la situazione creatasi, Lazard possa procedere in tal senso per conto di MPS.

Il Consigliere Truzzoli chiede se il Presidente avesse invitato solo Passera o anche UBS.

Il Presidente risponde che aveva invitato solo il Dr. Passera, visto che UBS è anche consulente della Banca e quindi si sarebbe configurata una situazione un po' anomala.

Il Consigliere Truzzoli chiede se il MOU con Atlante è già stato firmato.

Il Presidente risponde che non è ancora stato firmato, ma i testi sono stati già approvati da entrambe le parti. Coglie l'occasione per evidenziare che la fondamentale decisione che è posta oggi al Consiglio è quella della sottoscrizione o meno del pre-underwriting agreement con JP Morgan e Mediobanca, sapendo che nel caso verrebbero accettate le penali che dovrebbero essere pagate qualora, nel prosieguo, magari approfondendo ulteriormente la proposta alternativa, si decidesse un cambiamento di strategia.

Il Presidente interrompe la seduta alle ore 13,15.

Il Consiglio riprende alle ore 14,37.

Entra nella sala della riunione il Dir. Betunio (ore 14,37).

Viene distribuito il comunicato stampa della semestrale; il Presidente invita i Consiglieri a leggerlo per poi fornire eventuali commenti.

Il Consigliere Truzzoli, a proposito delle rettifiche sui crediti, chiede se si possa specificare che sono in riduzione.

L'Amministratore Delegato concorda.

Il Presidente rileva che non vi sono ulteriori osservazioni in ordine al comunicato stampa della semestrale.

Entra nella sala della riunione il Dott. Pappone della Società Lazard (ore 14,49).

Il Dott. Pappone riferisce dell'esito dei contatti avuti con UBS. Conferma innanzitutto che il revolver è a tutti gli effetti un bridge loan che ha come collaterale i crediti della Banca. Relativamente al Liability Management Exercise (LME) hanno fatto ipotesi molto dettagliate, avendo già condotto operazioni simili e avendo già studiato i temi specifici della Banca; in particolare sul tema della conversione degli obbligazionisti retail hanno spiegato che l'ipotesi di dare in cambio titoli che hanno ottenuto la Gacs impatta fortemente sulla tempistica dell'operazione e, quindi, sono per esplorare ipotesi alternative. L'importanza della conversione fa sì che questa debba avvenire prima dell'Underwriting Agreement, perché questo toglierebbe l'incentivo agli obbligazionisti a partecipare alla conversione ed è per questo che viene data la tempistica descritta nella lettera. Sulle commissioni hanno specificato che se vi fosse un pre-Underwriting Agreement sarebbe pagato come standard su base mensile o bimensile e non a success fee. Riferisce che UBS ha ribadito che l'underwriting è solido pur se sottoposto ad una serie di condizioni. Conferma che non ci sarebbero state interlocuzioni con Atlante.

Il Consigliere Falciai chiede se le due proposte di UBS e di Passera siano necessariamente strettamente legate o possano essere separate.

Il Dott. Pappone risponde che UBS ha tenuto a sottolineare che ha ricevuto la proposta dal Dr. Passera e quindi ha elaborato una proposta di numeri e di piano conseguente.

Il Consigliere Derouvroy Bernard chiede di tornare anche sul punto relativo al 1,4 miliardi di euro derivanti dalla separazione delle Junior Notes per chiarire se sia corretto dedurli o sommarli al capitale.

Il Dott. Pappone riferisce che, sul punto, UBS ha risposto che intendeva non le Junior ma le Mezzanine sottoscritte da Atlante. Pertanto, essendo sottoscritte da Atlante, è corretto, a giudizio del Dott. Pappone, che non debbano essere sottratte dal patrimonio della Banca; d'altro canto sostenere che debbano essere sommate al patrimonio pare non sostenibile.

Il Consigliere Falciai chiede all'Amministratore Delegato se ritenga rilevante il concetto, riportato da Lazard, secondo cui l'attività di Liability Management andrebbe fatta prima dell'Underwriting Agreement perché altrimenti verrebbe meno l'incentivo da parte dei convertendi ad aderire.

L'Amministratore Delegato, ritiene che il LME, allo stato attuale, non possa comunque essere fatto prima del pre-underwriting. L'AD è del parere che il LME possa essere fatto dopo l'underwriting, a condizione però di non annunciarlo prima. Detto questo, ricorda che nel pre-

underwriting agreement è stato inserito, su richiesta delle banche, l'impegno di MPS a perseguire un Liability Management, perché riduce il rischio dell'Aucap e quindi costituisce un elemento di comune interesse.

Il Vice Presidente chiede se il Consiglio è d'accordo che nel Comunicato Stampa passi il messaggio che la Banca farà di tutto perché l'aumento di capitale non sia necessariamente di 5 miliardi.

L'Amministratore Delegato concorda, condizionatamente al parere della BCE.

Il Consigliere Derouvroy Bernard ricorda che la BCE vuole un rafforzamento del capitale di 5 miliardi.

Il Consigliere Turicchi evidenzia che appurato che l'operazione di LME è prevista nel pre-underwriting con le banche, il tema è come veicolare questo aspetto. Ritiene che, quando MPS avrà predisposto un piano al riguardo, sia opportuno andare a discuterlo con la BCE.

Il Vice Presidente chiede se vi siano contrarietà a che, nel comunicato, sia introdotto il concetto che, atteso un pre-undewriting fino a 5 miliardi, si lavorerà per definire un capital plan, al momento non finalizzato, tale da minimizzare l'esigenza effettiva di capitale. Ciò sarebbe funzionale all'obiettivo più generale di non fare passare il messaggio che l'Aucap sarà necessariamente di 5 miliardi.

L'Amministratore Delegato condivide l'obiettivo generale, però ritiene che occorra tenere presente anche il profilo comunicazionale, e per questo è del parere che in sé non sia presentabile al mercato un eventuale capital plan quale semplice ipotesi da sviluppare.

Il Consigliere Turicchi concorda; Il LME è chiaramente di interesse comune. Il tema è appunto come e quando veicolarlo all'esterno.

Il Consigliere Derouvroy Bernard sottolinea come, per la copertura del fabbisogno di capitale a oggi stimato, siano interessanti, come punti menzionati da UBS, l'operazione di LME e la presa in conto dei retained earnings.

Il Consigliere Turicchi osserva che il percorso sarà da condividere anche con la BCE, con la quale interloquire al momento opportuno e preliminarmente rispetto ad un annuncio su un'iniziativa di LME.

Il Vice Presidente cerca di sintetizzare la questione facendo presente che a suo avviso il messaggio dovrebbe essere così costruito: i) l'operazione con Atlante ha come conseguenza un fabbisogno di rafforzamento patrimoniale fino a cinque miliardi (o di 5 miliardi a seconda degli approfondimenti da fare ad esempio sulla deducibilità delle DTA); ii) il pre-undewriting copre fino a questo ammontare; iii) nelle prossime settimane verrà trovata la declinazione specifica su come

eseguire l'AUCAP, che non è necessariamente di 5 miliardi, quindi con un minore rischio di execution.

L'Amministratore Delegato ribadisce di aver presente la rilevanza del tema in discussione, di essere d'accordo sul messaggio finale da comunicare, ma di ritenere rischioso di mostrarsi troppo generici. Propone di contattare Mediobanca per avere un contributo in proposito.

Entra nella sala della riunione l'Avv. Quagliana (ore 15,15).

Il Dott. Pappone procede a distribuire e ad illustrare una slide - che viene rimessa agli atti - su come dovrebbe essere la waterfall in base agli approfondimenti sulla proposta di UBS.

Il Dir. Betunio, in ordine alle c.d. "delta expected loss" per 200 mln specifica che tale beneficio emerge tra gli accantonamenti sugli unlikely to pay e il Delta PA che attualmente esiste su tale componente dei non performing; non si è in grado di verificare che il numero sia corretto, avendo ancora la Banca la compensazione tra il delta PA positivo sugli unlikely to pay e quello negativo sulle sofferenze. Non è comunque un valore che sposta le considerazioni complessive.

Il Dott. Pappone evidenzia che è stato verificato che il miliardo e mezzo positivo al 2017 è in realtà un Pre Provision Profit e non deriva da retained earnings. Tale valore darebbe la capacità potenziale di fare un eventuale ulteriore miliardo e mezzo di accantonamenti, però tale capacità è in realtà un obiettivo. Il punto interrogativo sul credit servicing è stato inserito perché è un qualcosa che UBS non ha fattorizzato. Inoltre, osserva, l'ammanto di capitale finale viene parametrato, da UBS, ad un CT1 Ratio dell'11% e non dell'11,4%.

Il Dir. Betunio aggiunge che non è realistica la previsione dei risultati degli ultimi 9 mesi del 2016, i quali sono ad oggi stimabili in un valore significativamente più basso dei 500 mln, intorno ai 100 mln, già mantenendo la manovra del personale al 2017, anticipandola il numero finale dovrebbe essere stimato in terreno negativo.

Su domanda del Consigliere Derouvroy Bernard, il Dott. Pappone puntualizza che il miliardo di beneficio relativo al cosiddetto LME nella tabella presentata non è in relazione all'ipotesi di conversione, bensì sarebbe derivante dal beneficio dei subordinati, per 300 mln circa da quelli retail con gaps e 600 mln circa da quelli istituzionali.

Il Consigliere Falciai chiede qual sia il PPP della "good bank" previsto per il 2017.

Il Dir. Betunio risponde che è di circa 1,7 miliardi.

Il Consigliere Derouvroy Bernard osserva che, allora, la proposta UBS pare avere un suo fondamento almeno dal punto di vista dei numeri.

Viene distribuita copia della versione rivista del comunicato stampa sull'operazione, di cui il Presidente dà lettura, e che viene rimessa agli atti.

L'Avv. Quagliana riporta i commenti ricevuti dalla Consob. Riguardo alla procedura di

assegnazione agli azionisti è richiesto di inserire il riferimento alla probabile quotazione dello strumento. Inoltre è richiesto un maggior dettaglio in merito alla riduzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Il Consigliere Bonvicini chiede come è possibile dare la riserva sovrapprezzo generata con l'aumento di capitale agli azionisti vecchi e non a tutti i nuovi.

L'Avv. Quagliana risponde che la riserva viene costituita con l'aumento di capitale e si ha una riduzione che è equivalente alla quota di patrimonio netto necessaria per l'assegnazione dello strumento, ma questo è fondamentale per il deconsolidamento dell'operazione al giorno zero ed è l'oggetto del parere legale fatto per la BCE.

Il Dir. Betunio rileva che la posta di patrimonio netto che identifica il valore della junior assegnata agli attuali azionisti sarà coperta con un corrispondente valore della riserva sovrapprezzo azioni, che le due operazioni sono contestuali e che l'utilizzo della riserva sovrapprezzo serve soltanto per evitare di andare a intaccare il capitale.

L'Avv. Quagliana puntualizza che il parere che specifica la fattibilità dell'operatività prescelta è stato redatto da Erede, Carbonetti e Marchetti ed è fra i documenti inviati alla Bce. Prosegue rappresentando che un altro commento della Consob riguarda il coverage degli unlikely to pay, per il quale è richiesto di indicare anche un valore puntuale oltre alle percentuali.

Il Dir. Betunio aggiunge che tale aspetto è già stato discusso con la Consob e con i revisori. Il numero assoluto sarebbe finalizzato a dare al mercato un ordine di grandezza del fenomeno, ma da un punto di vista contabile non ci sono i presupposti per andare a fare la contabilizzazione immediata. Sarà necessario inserire un valore assoluto anche per l'adeguamento della copertura delle sofferenze.

L'Avv. Quagliana riporta che l'ultima osservazione della Consob riguarda la struttura della securitisation, chiedendo, al paragrafo due, un rafforzamento della frase che introduce la "ipotizzata" struttura della cartolarizzazione. Riporta che anche Questio ha fatto pervenire una richiesta di integrazione del testo, che si collocherebbe prima del paragrafo che inizia con "E' inoltre previsto ..."; da lettura della citata integrazione: "Nell'ambito del MOU è previsto che Quaestio nomini un co-arranger per la cartolarizzazione e il master servicer per il portafoglio dei non performing loan. Inoltre Quaestio coordinerà la definizione del business plan per il recupero dei crediti che sarà allocato ad una pluralità di Special Servicer scelti con procedura competitiva. E' prevista la cessione della piattaforma di recupero dei crediti di BMPS che potrà gestire un terzo del portafoglio oggetto di cartolarizzazione."

Il Consigliere Falciai chiede se sia possibile fornire un aggiornamento dei dati al 30 giugno.

L'Amministratore Delegato risponde che non è possibile avere i proforma al 30 giugno in

tempo utile, cioè, di fatto, nella serata odierna.

Il Consigliere Falciai chiede se è necessario indicare esplicitamente il livello del 40% per le coperture degli incagli, livello che è sensibilmente più alto rispetto alla media di sistema e di fatto fissa l'entità dell'Aucap.

Il Presidente risponde che tale elemento è una componente non modificabile dell'operazione così come sottoposta alla BCE.

L'Amministratore Delegato conferma.

Il Vice Presidente ritiene opportuno che nel secondo bullet della prima pagina l'espressione "fino ad un massimo" sia messa in corsivo, per darle una ancora maggiore evidenza.

Il Consigliere Whamond, sempre a proposito del secondo bullet della prima pagina, fa presente che vi è una sostanziale diversità fra, da un lato, la necessità di ricapitalizzazione, che è di 5 miliardi, e, dall'altro, l'aumento di capitale effettivo, che, essendo una di varie modalità possibili per ricapitalizzare la Banca, non necessariamente deve essere di 5 miliardi, e rispetto al quale, quindi, è corretto riferirsi con l'espressione "fino ad un massimo di 5 miliardi". Suggerisce di separare i due concetti pur al costo di qualche ripetizione nel testo.

In riferimento all'osservazione del Consigliere Whamond segue una discussione sulla base della quale emerge il consenso verso la seguente riformulazione: "Ricapitalizzazione di BMPS, con una significativa riduzione del profilo di rischio, per un importo di Euro 5 miliardi. L'operazione, che prevede un aumento di capitale fino ad un massimo di 5 miliardi, è assistita da un accordo di pre-underwriting sottoscritto da parte di un consorzio di primari istituti nazionali ed internazionali".

Il Consigliere Cappello ritiene non opportuno denominare il Progetto come "Fenice", visto il significato di tale nome.

L'Amministratore Delegato e il Presidente concordano sulla necessità di non utilizzare tale denominazione, che peraltro è rimasta nella versione rivista del testo solo per errore.

Il Consigliere Cappello suggerisce di recuperare nei titoli il concetto – già espresso nel testo successivo – che l'operazione, di mercato, riconferma la Banca tra gli istituti leader del sistema bancario italiano. Riterrebbe inoltre opportuno, al secondo bullet della prima pagina lasciare "cancellazione" - benché non sia un termine tecnico – invece di "deconsolidamento" ad uso della stampa più commerciale.

Il Presidente rileva che la Consob desidera l'utilizzo di termini tecnicamente corretti, e i crediti oltretutto non vengono cancellati.

Il Consigliere Cappello suggerisce che alla seconda pagina, secondo paragrafo, ove si dice " ... operazione senza precedenti ..." di introdurre il concetto di solidità della Banca. Nel testo si fa riferimento alla posizione patrimoniale solida ma non al concetto di solidità della Banca nel tempo,

che non è equivalente ed è più adatto a contrastare la negatività del risultato dello stress test.

Il Presidente osserva che è già detto chiaramente che la Banca è solida patrimonialmente.

Il Consigliere Cappello ribadisce che a suo parere non è sufficiente.

Il Consigliere Calvosa suggerisce, laddove si fa riferimento all'assistenza della Gacs, di scrivere "con l'assistenza della Gacs" invece di "per cui sarà richiesta l'assistenza della Gacs" non ritenendo necessario il riferimento all'aspetto tecnico della richiesta.

Suggerisce, inoltre, di togliere il termine "Infine" all'inizio dell'ultimo periodo prima della sezione sul nuovo profilo della Banca.

Il Consigliere Derouvroy Bernard osserva che, diversamente da JPMorgan e Mediobanca, UBS non è stata sentita direttamente; in proposito domanda se il Consiglio si senta tranquillo, in termini di responsabilità, a non avere ascoltato direttamente anche UBS.

Il Consigliere Calvosa manifesta la propria piena tranquillità riguardo a tale aspetto. E' vero solo parzialmente che UBS non è stata ascoltata in quanto ciò è avvenuto tramite Lazard. Inoltre ci sono ragioni di tempo che impongono agli Amministratori di adottare delle scelte e la tempistica odierna non consentiva un dialogo diretto. Ciò fermo restando che anche l'ascolto ha un senso se c'è una proposta che ha una sua fondatezza, ma è stato possibile apprezzare come la proposta di UBS sia carente e lacunosa in vari aspetti. In sostanza ritiene che il Consiglio non fosse direttamente tenuto ad ascoltarle UBS.

Il Consigliere Derouvroy Bernard risponde di non condividere il fatto che la tempistica fosse troppo stretta in quanto sarebbe stato facile organizzare una conference call. Riguardo al comunicato stampa raccomanda che sia resa sempre chiara la differenza fra ricapitalizzazione e aumento di capitale a cui ha fatto riferimento il Consigliere Whamond. Raccomanda altresì di verificare che sia qualificato chiaramente quali sono gli azionisti assegnatari delle junior notes.

Il Consigliere Bariatti suggerisce di valutare l'inserimento di un riferimento al proseguimento del trend positivo dei risultati negli ultimi mesi, magari a pagina due all'ultima riga prima di "struttura dell'operazione" (ove si parla di "rinnovato potenziale di crescita della redditività") e a metà della pagina quattro (ove si scrive "accelerare il ritorno a livelli di profittabilità sostenibile").

Consigliere Kistoris chiede di valutare di inserire, in forma sintetica, anche alla fine della parte introduttiva in grassetto, il primo paragrafo della pagina due quello che comincia con "l'operazione" e finisce con "gli stakeholder" il cui contenuto ritiene essere molto importante.

Il Presidente risponde che essendo un passaggio piuttosto corposo si verificherà con il Responsabile della comunicazione se è possibile sintetizzarlo a tale scopo.

Il Consigliere Falciai propone che nel titolo dove si dice "soluzione complessiva per l'attuale portafoglio" la stessa sia piuttosto qualificata come "definitiva".

L'Amministratore Delegato concorda.

Il Consigliere Falciai auspica che nelle prossime settimane, a valle della decisione odierna, ci sia la possibilità di una ottimizzazione dell'operazione, anche valutando l'opzione di procedere a trattative parallele con più di una controparte. Tatticamente, in assoluto, riterrebbe preferibile questa seconda prospettiva, fermo restando che certamente la scelta dovrà tenere conto che la firma di un pre-undewriting avrà comportato l'assunzione di impegni contrattuali, inclusa la previsione di penali. Per l'ottimizzazione paiono oramai esserci pochi gradi di libertà ma l'approccio deve essere quello di considerare i 5 miliardi di ricapitalizzazione come un massimo che si spera di riuscire a ridurre per fare poi un aumento di capitale auspicabilmente ancora più basso.

Il Consigliere Turicchi osserva che l'elemento più rilevante nella discussione della finalizzazione dell'aumento di capitale è l'interazione con la BCE, in specie in ottica di autorizzazione all'LME. Il comunicato odierno, inoltre, non esaurisce tutto quanto la Banca deve fare. Descrive quello che la Banca ha fatto finora per il deconsolidamento delle sofferenze e per individuare elementi di garanzia – con il pre-undewriting – per il conseguente aumento di capitale. Però, proprio ai fini dell'aumento di capitale, c'è, da lunedì, un percorso fondamentale ancora da fare – in primis per l'esercizio di LME e per il business plan – la cui necessità e natura non dipende dalle controparti con cui si andrà ad interagire nell'attuale trattativa. L'imprescindibile necessità è quella di dare avvio all'operazione, dopo di che vi saranno una serie di attività ancora da mettere in piedi che richiederanno il pieno coinvolgimento del management e del Consiglio.

L'Amministratore Delegato fa presente che le posizioni emerse nella discussione sono del tutto legittime, ma va tenuto conto, come elemento di fondo, che BCE darà, nel caso, l'autorizzazione all'intera operazione, con tutte le sue componenti, così come presentate, e non ai singoli aspetti, quale è ad esempio quello dei modelli. L'AD tiene a rimarcare che l'ultimo mese è stato particolarmente pesante, per l'intensità del lavoro svolto, per la gestione dell'estrema complessità, anche tecnica, delle tematiche affrontate, nonché per l'impegno negoziale che si è reso necessario. Si continuerà a profondere ogni sforzo per l'ottimizzazione dell'operazione ma nell'ambito di vincoli oramai molto stretti. Ritiene di poter dire che lui medesimo e il Presidente abbiano fatto il massimo possibile, e che già sarebbe un grande successo riuscire a portare a termine l'operazione nei termini conseguiti.

Il Consigliere Calvosa, per dare un contributo su come affrontare l'attuale delicata fase che sta attraversando la Banca, fa presente che il compito degli amministratori è quello di tutelare l'interesse sociale, e che se nella c.d. "teoria contrattualistica" esso è l'interesse costituito dalla somma degli interessi di tutti gli azionisti, in alcune altre teorie - di estrazione tedesca - considerate istituzionaliste o neo istituzionaliste viene invece preso a riferimento l'interesse "dell'impresa in sé",

che in quanto tale può in un certo senso prescindere dalla posizione dei singoli azionisti. Ritiene che sarebbe opportuno, in questo momento specifico, tenere in dovuto conto anche questo secondo approccio.

Il Presidente del Collegio Sindacale dà lettura del contenuto del verbale (che verrà lasciato per essere messo agli atti) della riunione straordinaria tenuta nella mattinata dal Collegio medesimo: "Il Consiglio di amministrazione della Banca ha fino ad oggi lavorato intensamente e diligentemente al Progetto elaborato con l'assistenza di J.P. Morgan/Mediobanca in qualità di advisor, quale unico piano portato a conoscenza per le vie informali ad ECB ed alle Autorità di vigilanza italiane, in merito al quale i vertici della Banca hanno tenuto informato costantemente gli Organi della Banca stessa. Per quanto fino adesso esaminato, il Progetto di J.P. Morgan/Mediobanca è apparso completo e sostenibile e giunge alla fine di un percorso di lavoro intenso di analisi razionale e concreta circa la sua fattibilità e, sulla base delle indicazioni che ci verranno fornite da ECB oggi stesso in merito alla sterilizzazione degli impatti dell'operazione sui modelli LGD attualmente utilizzati, la Banca sarà pienamente in grado di varare il Piano prima della diffusione dei risultati degli stress test, così come fermamente richiesto dalla stessa Autorità di vigilanza. Ciò premesso, si osserva che l'ipotesi alternativa trasmessa solo ieri a ciascun componente gli Organi amministrativi ed esaminata quindi per la prima volta dal Consiglio di amministrazione convocato per le ore 10:30 di oggi 29.7.2016, appare quanto meno intempestiva poiché non consente, col poco tempo a disposizione, né di valutare con la dovuta riflessione l'eventuale rinuncia della prima proposta né di accettare quella nuova, data anche la aleatorietà di quest'ultima, poiché condizionata, come lo stesso estensore afferma, ad una futura due diligence che durerà almeno 45 giorni. E' indubbio che la Banca si trovi nella necessità di assumere entro oggi decisioni ponderate e consapevoli, come sollecitato dalle Autorità di vigilanza. Inoltre, la volatilità del titolo e le incertezze del mercato alimentate dalla fuoriuscita di notizie, non sempre veritiere, hanno prodotto, in questo ultimo periodo, danni reputazionali e patrimoniali rilevanti. A questo proposito il Collegio Sindacale ribadisce la necessità di procedere alla denuncia contro ignoti in merito alla fuoriuscita di notizie circa la lettera della BCE del 23.6.2016. La Banca non può più subire passivamente tali negativi effetti anche alla luce dell'imminenza della pubblicazione dei dati sugli stress test. Tutto ciò premesso, si auspica che il Consiglio di Amministrazione prosegua nella realizzazione dell'unico progetto concreto e completo che ha a disposizione."

Il Consigliere Truzzoli chiede se sia possibile rafforzare ulteriormente il passaggio sulla riduzione del profilo di rischio, magari con qualche affermazione sul suo valore in assoluto.

Il Presidente ritiene che quanto previsto nel comunicato sia già adeguato.

Il Consigliere Truzzoli, con riferimento alla pagina 3, osserva che nel comunicato stampa si

fa riferimento al *ripristino* dei requisiti di capitale, quando a suo vedere la Banca si collocherebbe al di sopra di tali requisiti.

Il Dir. Betunio propone di qualificare come “solidi” i requisiti di capitale *ripristinati*. [9]

Il Presidente concorda.

Il Presidente informa che è stata ricevuta, via mail, da Mediobanca, un'ipotesi di testo – in inglese – anche riguardo al tema del capital plan, che verrebbe inserito dopo “Siena, 29 luglio” in sostituzione del primo paragrafo. Ne da lettura: “BMPS has approved the guidelines of a capital plan (Project Fenice) aimed at deconsolidating the whole Group's Bad Loans portfolios existing as of March 2016. This plan, which envisages the strengthening in coverage ratios of the Non Performing Exposures (Bad Loans, UTP and Past Due) and the deconsolidation of the Bad Loans portfolio through the securitisation structure, on a preliminary basis is expected to result in a capital shortfall of Eur 5,0 billion compared to a fully phased CET1 of 11.4%, as of March 2016 . In particular, it is worth mentioning that this estimate excludes any DTA benefit stemming from the additional provisions which may provide some additional buffer. By [°°°] BMPS intends to submit a comprehensive capital plan (Capital Plan) to the ECB in order to obtain the required approvals for the execution of the above mentioned actions and restore an adequate capital buffer. It is anticipated, that the Capital Plan will include a number of proposed actions aiming at reducing the impact of Project Fenice and restore an adequate capital position, including a share capital increase.”

Il Consigliere Cappello ritiene opportuno che venga tolta l'espressione “In particular it is worth mentioning”.

Il Presidente rileva che non vi sono altre osservazioni in merito al comunicato stampa sull'operazione.

Il Presidente interrompe la seduta alle ore 17,30.

Il Consiglio riprende alle ore 18,35.

Sono collegati telefonicamente il Consigliere Falciai, il Consigliere Isolani e il Consigliere Kistoris e sono presenti nella sala della riunione il Dott. Pappone, l'Avv. Quagliana.

Il Presidente invita i Consiglieri a leggere la bozza di delibera sull'operazione, che viene circolata via mail, e che verrà rimessa agli atti e di rappresentare eventuali commenti in merito.

Il Consigliere Calvosa ritiene opportuno che, al punto B, laddove si scrive che il “Consiglio di Amministrazione convocherà l'Assemblea” si dia comunque un orizzonte temporale del periodo in cui questa verrà tenuta, cioè ad “ottobre/novembre”. E' altresì opportuno che venga data l'indicazione di un termine temporale anche per la delibera di convocazione dell'Assemblea. Alla questione della tempistica sarebbe anche opportuno un rimando nel primo bullet della parte finale.

Attesa la discussione in merito al comunicato stampa l'Amministratore Delegato fa presente la necessità di fare menzione, come aspetto propositivo per le prossime settimane, nell'ambito dei bullet finali, del fatto che al CdA verrà sottoposto un Capital Plan.

Il Presidente fa presente l'opportunità di inserire fra le premesse un riferimento alla lettera ricevuta da M.me Nouy in data 25 luglio. Rileva che non vi sono altre osservazioni in merito al testo della delibera sull'operazione. Chiede se vi siano osservazioni sul testo della bozza di comunicato stampa sulla proposta alternativa UBS/Passera; bozza comunicato che verrà rimessa agli atti.

In risposta al Consigliere Derouvroy Bernard sulla necessità di fare tale comunicato, l'Avv. Quagliana ricorda che ciò deriva dal fatto che Passera nella sua lettera ha chiesto che la Banca desse una informativa al mercato.

Consigliere Calvosa suggerisce, al secondo paragrafo, terza riga ove si dice "termini in cui questa", di aggiungere "alternativa", onde evitare equivoci.

Consigliere Bariatti ritiene, con riferimento al passaggio in cui è scritto "in condizioni comparative con l'altra proposta", che oltre all'aspetto della comparazione vi è quello della ancora non piena "maturità" e completezza della proposta alternativa in sé. Sarebbe, inoltre, per una maggiore sintesi del testo nel suo complesso.

A giudizio del Consigliere Kistoris andrebbe esplicitato che la proposta è stata esaminata nel merito e proprio riguardo al merito sono emersi elementi di criticità.

Il Consigliere Turicchi è del parere che – visto che tale comunicato non è un desiderio della Banca ma di fatto un obbligo - quanto più sintetico è meglio è.

Il Presidente comunica l'arrivo della lettera dalla BCE, che viene distribuita ai Consiglieri e Sindaci e che verrà rimessa agli atti, sulla questione dei modelli. Procede a darne resoconto del contenuto traducendolo in italiano: "Esclusione dai dati generati dalla vendita degli NPL come parte del processo Charis nel calcolo delle stime LGD di Monte dei Paschi. Caro mister Viola, il 27 luglio 2016 tu ci hai sottoposto una lettera chiedendoci che la vendita degli NPL contemplata nel contesto del processo Charles non si traducesse in un aumento dell'LGD e richiedendo di essere nelle condizioni di escludere i dati statistici generati da queste vendite dalle stime LGD. Il Progetto Charles riguarda nello specifico la vendita dell'intero portafoglio di sofferenze di MPS al 31 marzo 2016, un incremento del tasso di copertura dei crediti deteriorati rimanenti al 40%, e un aumento di capitale di cinque miliardi in una transazione privata. La BCE nota che il Progetto Charles comprende una serie di rischi di esecuzione, quali: 1. non c'è garanzia che l'aumento di capitale contemplato venga pienamente sottoscritto; 2. il trasferimento e derecognition del rischio deve essere confermato; 3. la marketability della tranche di senior mezzanine è difficilmente verificabile;

4. la attribuzione di rating da parte del rating agencies è atteso essere un processo lungo e può avere un impatto sui prezzi di vendita; 5. gli azionisti esistenti potrebbero richiedere il diritto di recesso; 6. la reazione di mercato alla proposta di MPS è incerta. Nonostante queste preoccupazioni la BCE ha analizzato gli argomenti presentati nella lettera sull'impatto che la transazione proposta ha sulla stima di Monte dei Paschi della sua LGD. Inoltre la BCE prende nota del vostro argomento che i dati generati dalla vendita degli NPL non sono rilevanti nei riguardi delle condizioni presenti e prospettiche e quindi non devono essere inclusi nel calcolo delle stime di LGD. Rispetto a questo background la Banca centrale accetta che Banca Monte dei Paschi escluda su base eccezionale i dati generati dalla vendita di tutte le sofferenze parte del Progetto Charles nel calcolo delle stime di LGD subordinatamente alla condizione che tutte le componenti del Progetto Charles - come descritte nella vostra illustrazione del progetto - siano completate con successo. Firmato dal Vice Presidente ECB Victor Constancio."

Il Presidente, attesa tale comunicazione della BCE e la precedente discussione, in ordine al punto quattro dell'ordine del giorno del Consiglio mette in votazione la seguente delibera.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentite le relazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato ed esaminato il materiale relativo all'argomento all'ordine del giorno "OPERAZIONE ROCK - DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI", riposto agli atti con il n. 329/2016;
- esaminati i documenti presentati sul medesimo argomento al Consiglio di Amministrazione del 25 e 26 luglio scorso,
- tenuto conto degli obiettivi richiesti dalla BCE nella draft decision letter del 23 giugno u.s. di ridurre il portafoglio crediti in sofferenza, ripristinare la solidità patrimoniale, migliorare il profilo di liquidità e aumentare la redditività;
- preso atto della lettera della BCE, a firma Danièle Nouy, del 25 luglio 2016 - come da documento che sarà rimesso agli atti dell'odierno Consiglio;
- tenuto conto degli esiti del EU-wide stress test dell'EBA che evidenziano una forte riduzione di CET1 nello scenario avverso;
- preso atto del parere favorevole all'Operazione comunicato dalla BCE con lettera del 29 luglio 2016 - come da documento allegato "A3) *Lettera BCE del 29 luglio 2016*" dell'argomento citato in premessa della presente delibera;
- considerate le relative delibere assunte nelle sopra citate sedute,

DELIBERA

di approvare:

1. L'“Operazione” finalizzata al deconsolidamento dell'intero portafoglio sofferenze del Gruppo MPS, fermo restando quanto di seguito precisato, costituito da:

A. la cessione dell'intero portafoglio di sofferenze del Gruppo MPS (secondo la struttura di dettaglio descritta nel documento allegato n°1 “Quaestio / Atlante - Memorandum of Understanding” al punto 3 “Aggiornamento su Operazione Rock - Deliberazioni inerenti e conseguenti” della seduta del CdA del 25/26 luglio scorso), ad un prezzo pari a Euro 9,2 miliardi (ovvero il 33% del valore lordo, dato al 31 Marzo 2016), ad un veicolo di cartolarizzazione.

Il veicolo di cartolarizzazione è atteso ricorrere alla seguente struttura di finanziamento:

- Note senior potenzialmente fino ad Euro 6,0 miliardi, oggetto di collocamento sul mercato, per le quali sarà richiesto l'accesso alla GACS (Garanzia Assistita Cartolarizzazione Sofferenze);
- Note mezzanine per un ammontare pari a circa Euro 1,6 miliardi che saranno sottoscritte da Atlante;
- Note junior per un ammontare pari a circa Euro 1,6 miliardi, che saranno assegnate agli azionisti di BMPS,

conseguendo mediante tale struttura il deconsolidamento del portafoglio di sofferenze da parte del Gruppo BMPS.

È inteso che qualora non fosse possibile dare attuazione alla struttura di finanziamento a termine sopra descritta entro la data in cui sarà sottoscritto il contratto di garanzia per l'Aumento di Capitale (cfr. punto 1.B. seguente), sarà posto in essere un finanziamento ponte in aggiunta al finanziamento che potrebbe eventualmente essere fornito direttamente da BMPS, a condizione di non compromettere il deconsolidamento del portafoglio di crediti in sofferenza. Il finanziamento ponte consentirebbe l'immediato deconsolidamento dei crediti in sofferenza e sarebbe rifinanziato al completamento della struttura di finanziamento a termine.

È inoltre previsto che ad Atlante vengano assegnati dei warrants per la sottoscrizione di azioni BMPS di nuova emissione fino ad un massimo del 7% del capitale fully diluted dopo il completamento dell'Aumento di Capitale in opzione, esercitabili per un periodo di 5 anni.

B. la ricapitalizzazione della “Nuova Banca” (secondo la struttura di dettaglio descritta nel documento allegato n°2 “Nuovo schema di mandato JP Morgan / Mediobanca” al punto 3 “Aggiornamento su Operazione Rock - Deliberazioni inerenti e conseguenti” della seduta del CdA del 25/26 luglio scorso) tramite (i) un Aumento di Capitale, da offrire in

opzione agli azionisti di BMPS, scindibile, per un controvalore di massimi Euro 5 miliardi, al fine di ripristinare i requisiti di capitale della Nuova Banca in seguito alle azioni che costituiscono l'Operazione, (ii) un aumento di capitale riservato da destinarsi al servizio dei warrants che verranno assegnati ad Atlante (cfr. precedente punto 1.A), (iii) la riduzione del patrimonio netto risultante dall'Operazione.

Il Consiglio di Amministrazione, entro la fine del mese di settembre 2016, convocherà un'Assemblea per l'approvazione di quanto sopra al presente punto B, che si terrà nei mesi di ottobre / novembre. E' altresì previsto, preliminarmente rispetto alla convocazione dell'Assemblea, di sottoporre a un prossimo Consiglio di Amministrazione, un'ipotesi di Capital Plan, comprendente le varie azioni di capital management secondario, da affiancare all'aumento di capitale.

C. la sottoscrizione dell'accordo di pre-underwriting (secondo la struttura descritta nel documento allegato "A1) Documenti relativi all'operazione" sotto punto "J.P. Morgan - Mediobanca: pre-underwriting agreement" dell'argomento citato in premessa alla presente delibera) con J.P. Morgan e Mediobanca, che svolgeranno il ruolo di Joint Global Coordinators e Joint Bookrunners, e Banco Santander, BofA Merrill Lynch, Citigroup, Credit Suisse, Deutsche Bank, Goldman Sachs International, che svolgeranno il ruolo di Co-Global Coordinators e Joint Bookrunners, soggetto a condizioni e termini standard;

2. la presentazione al mercato/analisti, come da bozza di cui al documento allegato "A1) Documenti relativi all'operazione" sotto punto "presentazione dell'operazione al mercato" - inclusiva anche della presentazione al mercato della relazione finanziaria semestrale del Gruppo Montepaschi al 30 giugno 2016 - dell'argomento citato in premessa alla presente delibera, dando mandato all'Amministratore Delegato di apportare alla stessa le modifiche emerse in ambito di discussione consiliare, così come quelle ulteriori, a carattere formale e non sostanziale, che si rendessero necessarie;
3. i comunicati stampa, come da bozze di cui al documento allegato "A1) Documenti relativi all'operazione" sotto punti "comunicato stampa dell'operazione (versione in italiano)" e "comunicato stampa dell'operazione (versione in inglese)" dell'argomento citato in premessa alla presente delibera, dando mandato all'Amministratore Delegato di apportare ai medesimi le modifiche emerse in ambito di discussione consiliare - conseguenti anche a quelle di cui al documento relativo alla presentazione al mercato/analisti - così come quelle ulteriori, a carattere formale e non sostanziale, che si rendessero necessarie.

Delibera altresì di dare mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro, a procedere con le singole fasi attuative che saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e, ove del caso, dell'Assemblea degli azionisti di BMPS, per il compimento delle singole fasi indicate e, complessivamente, per la finalizzazione dell'Operazione, come sopra descritta, secondo le condizioni rappresentate nei precedenti punti della presente delibera ovvero che saranno sottoposte agli organi deliberanti, incluso il compimento di ogni atto necessario e/o opportuno, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, la facoltà di conferire mandati a consulenti e advisor, apportare le necessarie integrazioni di budget e quella di sottoscrivere ogni e qualsiasi documento e atto in piena rappresentanza della Banca eventualmente apportando modifiche formali e non sostanziali a quelli preventivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione, con ampia facoltà anche di subdelega al management della Banca, anche per la predisposizione dei relativi documenti nonché l'esecuzione delle singole attività propedeutiche alla finalizzazione dell'Operazione stessa.

Con riferimento alla sottoscrizione dell'accordo di pre-underwriting, delibera espressamente di dare mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta tra loro, con subdelega al Responsabile dell'Area Legale e Societario della Banca, a procedere alla negoziazione, finalizzazione e sottoscrizione dell'accordo di pre-underwriting.

Resta inteso:

- che il Consiglio verrà aggiornato sull'evoluzione del processo ed interessato per tutte le successive deliberazioni in sua autonomia, ivi inclusa, la convocazione dell'Assemblea degli azionisti di BMPS per le deliberazioni di competenza, secondo la tempistica già specificata al punto 1, lettera B della presente delibera;
- che verrà sottoposto ad un prossimo Consiglio di Amministrazione un Capital Plan contenente le azioni da effettuare in parallelo all'aumento di capitale ed all'operazione di cartolarizzazione, tra le varie ulteriori attività da effettuare, come da specifiche di cui al punto 1, lettera B della presente delibera;
- che l'Operazione ha carattere di unitarietà nel senso che nessuna delle sue fasi può realizzarsi senza il perfezionamento di tutte le altre con la conseguenza, tra le altre, che il risultato complessivo dell'Operazione stessa determina necessariamente un rafforzamento patrimoniale della Banca;
- che gli effetti economici dell'Operazione, con particolare riferimento alle svalutazioni/perdite su crediti che da essa potranno derivare, sono strettamente connessi all'esecuzione di quest'ultima e che la stessa prevede varie fasi (come sopra identificate) tra loro sospensivamente condizionate e che pertanto non risultano ad oggi definite tutte le

condizioni richieste dai principi contabili di riferimento per recepire tali perdite/svalutazioni in tutto o in parte nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016;

- che gli effetti derivanti dalla cessione del portafoglio crediti in sofferenza nonché eventuali ulteriori impatti sul restante portafoglio di crediti deteriorati saranno specificamente valutati, anche ai fini dell'eventuale aggiornamento delle policy interne, tenendo conto della rilevante dimensione del portafoglio crediti ceduto e delle circostanze di straordinarietà che caratterizzano la cessione stessa.

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti: Tononi, Isolani, Viola, Bariatti, Bianchi, Bonvicini, Calvosa, Cappello, Derouvroy Bernard, Falciai, Kostoris, Truzzoli, Turicchi, Whamond.

Dopo una breve pausa viene distribuita la versione rivista del comunicato sulla proposta alternativa.

Il Dott. Pappone suggerisce di togliere il termine "alternativa", alla terz'ultima parola, perché già ben identificata come tale grazie al successivo riferimento all'oggetto del comunicato stesso.

Il Presidente concorda e rileva che non vi sono altre osservazioni in merito al testo del comunicato stampa sulla proposta alternativa. In ordine al punto quattro dell'ordine del giorno del Consiglio mette in votazione la seguente delibera:

Il Consiglio di Amministrazione,
sentite le relazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato ed esaminato il materiale relativo all'argomento all'ordine del giorno "OPERAZIONE ROCK - DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI" e, in particolare, i documenti di cui all'allegato "B) UBS – *Further considerations on a proposed solution to BMPS situation (28 luglio 2016)*" - inclusivi, inter alia, della "Lettera di Corrado Passera (28 luglio 2016)" - riposto agli atti con il n. 329/2016;

DELIBERA

di approvare il comunicato stampa come da bozza di cui al documento "B) UBS-*Further considerations on a proposed solution to BMPS situation (28 luglio 2016)*" sotto punto "Bozza comunicato stampa sulla proposta alternativa", dando mandato all'Amministratore Delegato di apportare allo stesso le modifiche, a carattere formale e non sostanziale, che eventualmente si rendessero necessarie.

Il Consiglio approva all'unanimità dei Consiglieri presenti: Tononi, Isolani, Viola, Bariatti, Bianchi, Bonvicini, Calvosa, Cappello, Derouvroy Bernard, Falciai, Kostoris, Truzzoli, Turicchi, Whamond.

Esce dalla sala della riunione il Sindaco Girello (ore 19,28).

Il Consigliere Calvosa osserva che, concordato il comunicato stampa, sull'argomento della

proposta alternativa non vi è la necessità di ulteriori deliberazioni da parte del Consiglio.

VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente dichiara chiusa la seduta.

La seduta ha termine alle ore 19,26.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE